



Teatro
dell'
architettura
Mendrisio

La scuola di Mendrisio. Un progetto

Attività didattica 2022/23

Mostra promossa dall'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana
A cura di Marco Della Torre e Manuel Orazi

23 febbraio – 30 giugno 2024
Teatro dell'architettura Mendrisio

EVENTI COLLATERALI
Lezioni pubbliche e visite guidate



Nell'ambito della mostra 'La scuola di Mendrisio. Un progetto - Attività didattica 2022/23', il Teatro dell'architettura Mendrisio dell'USI ha il piacere di annunciare un ciclo di incontri aperti al pubblico e visite guidate con i curatori Marco Della Torre e Manuel Orazi.

La mostra "La scuola di Mendrisio. Un progetto", in corso fino al 30 giugno 2024, ha come obiettivo primario l'esposizione del lavoro prodotto collettivamente dalla comunità accademica durante il periodo 2022/23. Utilizzando gli spazi del Teatro dell'architettura, l'intento è quello di avvicinare il pubblico, e non solo quello di addetti ai lavori, alla varietà degli insegnamenti e delle attività che vengono svolte all'interno dell'Accademia di architettura dell'USI. Tuttavia, l'esposizione è occasione per riflettere di nuovo sulla natura di una scuola di architettura. Si è pensato quindi di dedicare uno spazio in mostra per tratteggiare in sintesi i principi che hanno guidato la formazione di alcune scuole del secolo scorso, importanti punti di riferimento per i programmi didattici delle scuole di architettura del secolo XXI: la Hochschule für Gestaltung di Ulm, la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, l'Architectural Association di Londra, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e l'Institute for Architecture and Urban Studies a New York.

Il ciclo di lezioni pubbliche è un'ulteriore occasione di approfondimento sull'eredità culturale delle scuole del XX secolo evocate in mostra.

- **Martedì 26 marzo 2024, ore 12.30-13.30**

Lezione pubblica di Manuel Orazi

Manfredo Tafuri e la rifondazione disciplinare all'Iuav di Venezia

Nel 1968 Manfredo Tafuri è chiamato a insegnare Storia dell'architettura all'Iuav di Venezia. Con i tumulti politici del 1968, il pensionamento di Giuseppe Samonà e la trasformazione dell'università da scuola d'élite in scuola di massa l'Iuav vive anni di grande crisi e incertezza. L'elezione nel 1974 di Carlo Aymonino a rettore di questa piccola università autonoma gli consente di attuare una riforma sia sul piano istituzionale sia su quello disciplinare creando i dipartimenti concedendo così un'autonomia de facto ai diversi ambiti di ricerca: quello di progettazione formato dal Gruppo Architettura dello stesso Aymonino, quello di urbanistica guidato da Giovanni Astengo e al nuovo "Dipartimento di analisi critica e storica" guidato da Tafuri che troverà un'eco in USA all'aus di Peter Eisenman in particolare.

Manuel Orazi lavora presso la casa editrice Quodlibet, dove cura le collane dedicate all'architettura, al paesaggio e all'urbanistica. Collabora con il quotidiano Il Foglio, le riviste Domus, Log, Volume e altri periodici. Nel 2021 ha curato la mostra Carlo Aymonino. Fedeltà al tradimento (catalogo Electa) presso La Triennale di Milano. Dal 2020 è docente presso l'Accademia di architettura di Mendrisio dove tiene il corso a livello Master 'Città e territorio'.

VISITA GUIDATA

Martedì 26 marzo, alle ore 17.00-18.00 è prevista una visita guidata alla mostra con i curatori Marco Della Torre e Manuel Orazi. Su prenotazione al seguente indirizzo eventi.tam@usi.ch.



- **Martedì 9 aprile 2024, ore 12.30-13.30**

Lezione pubblica di Gabriele Neri

Contro il Bauhaus

Mito e capro espiatorio, realtà e favola, modello concettuale e icona negativa, fonte di creatività e di omologazione, Vangelo e spauracchio: dalla sua fondazione nel 1919 a oggi, la scuola tedesca del Bauhaus è divenuta tutto, e il suo esatto contrario. Al successo mediatico e storiografico che ne decretò la celebrazione internazionale, dai primi anni fino ai giorni nostri, corrisponde infatti una parallela opposizione che – da punti di vista molto diversi tra loro – ne ha criticato le basi, le tesi, i suoi adepti e le sue conseguenze.

Ripercorrendone la storia attraverso alcuni esempi paradigmatici, questa lezione guarda al Bauhaus come istituzione da contestare, bersaglio di politici e artisti, architetti e giornalisti, intellettuali e cittadini. Da tale prospettiva emergono così sia la potenza sia le distorsioni del “fenomeno Bauhaus”, una scuola aperta per soli 14 anni ma divenuta un’opera aperta, polisemica e ancora viva, considerata un oggetto di identificazione ma anche uno straordinario bersaglio contro cui scagliarsi, secondo moventi di ogni tipo.

Gabriele Neri, storico dell’architettura e curatore, attualmente è ricercatore al Politecnico di Torino. È stato Weinberg Fellow della Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University, NY; è stato *Maître d’enseignement et de recherche* all’Accademia di architettura di Mendrisio (2019-2022), dove insegna dal 2012. Negli ultimi anni ha pubblicato libri e curato mostre su Pier Luigi Nervi, Louis Kahn, Umberto Riva, Vico Magistretti, Pietro Lingeri e Riccardo Dalisi. Dal 2012 scrive di architettura su “Domenica” de “Il Sole 24 ore”.

- **Martedì 23 aprile 2024, ore 12.30-13.30**

Lezione pubblica di Manfredo di Robilant

Fuori e dentro l’architettura

La facoltà di Firenze e l’Architectural Association nei decenni 1960 e 1970

La ricerca di nuove visioni dell’architettura che andassero oltre il Movimento Moderno è passata nei decenni 1960 e 1970 attraverso le università, dove una nuova generazione di docenti ha contestato l’idea della scuola come preparazione pragmatica alla professione. Da un lato, questo atteggiamento ha condotto fuori dai confini disciplinari consolidati, nella sfiducia che l’architettura potesse effettivamente migliorare la realtà, come secondo il credo modernista. Dall’altro lato, ha condotto a rimarcare la specificità dell’architettura come microcosmo in cui la realtà può venire sublimata. La facoltà di Architettura di Firenze e l’Architectural Association di Londra sono stati due luoghi fondamentali per il confronto fra queste due posizioni.

Manfredo di Robilant ha conseguito il dottorato in storia dell’architettura moderna presso il Politecnico di Torino, dove è ricercatore in composizione architettonica. È stato associato alla ricerca della XIV Biennale di architettura di Venezia, per cui ha lavorato con Rem Koolhaas e la Harvard GSD, ed è stato Visiting Scholar al Canadian Centre for Architecture di Montréal. Con Giovanni Durbiano e Alessandro Armando ha fondato lo studio DAR architettura.



VISITA GUIDATA

Martedì 23 aprile, alle ore 17.00-18.00, è prevista anche una visita guidata alla mostra.
Su prenotazione al seguente indirizzo eventi.tam@usi.ch.

Le lezioni aperte al pubblico si svolgono presso il Teatro dell'architettura Mendrisio.
Ingresso libero senza necessità di prenotazione.

LINK ALLA CARTELLA STAMPA DELLA MOSTRA, CON LE IMMAGINI:
<https://drive.switch.ch/index.php/s/9WRCeoMGrIwro9z>

Calendario e orari di apertura della mostra:

La scuola di Mendrisio. Un progetto

Attività didattica 2022/23

23 febbraio 2024 – 30 giugno 2024

- **martedì / mercoledì / giovedì / venerdì: ore 14.00-18.00**
- **sabato / domenica chiuso, ad eccezione dei seguenti fine settimana di apertura speciale:**
 - sa 24 – do 25 febbraio 2024: ore 10.00-18.00
 - sa 2 – do 3 marzo 2024: ore 10.00-18.00
 - sa 6 – do 7 aprile 2024: ore 10.00-18.00
 - sa 4 – do 5 maggio 2024: ore 10.00-18.00
 - sa 18 – do 19 maggio 2024: ore 10.00-18.00
 - sa 1 – do 2 giugno 2024: ore 10.00-18.00
 - sa 29 – do 30 giugno 2024: ore 10.00-18.00
- **lunedì chiuso**
- **Aperture speciali durante i giorni festivi:**
 - Martedì 19 marzo, San Giuseppe: ore 14.00-18.00
 - Mercoledì 1. maggio, Festa del Lavoro: ore 14.00-18.00
 - Giovedì 9 maggio, Ascensione: ore 14.00-18.00
 - Giovedì 30 maggio, Corpus Domini: ore 14.00-18.00
 - Sabato 29 giugno, San Pietro e Paolo: ore 10.00-18.00

Ingresso gratuito

Per maggiori informazioni su aperture e chiusure speciali: www.tam.usi.ch

Contatti e informazioni

Tel.: +41 58 666 5867 - E-mail: info.tam@usi.ch]

